

Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 febbraio 2012

D. G. D'Andola *D. Gaetano D'Andola*
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



La rinnovata conferma - espressa da Suor Rina - dell'impatto positivo di Paola, divenuta "un modello per i giovani di oggi che spesso mancano di punti di riferimento validi", conforta i coniugi Adamo e li aiuta a superare "la durissima realtà del vivere quotidiano che si presenta sempre intrecciato con il dolore". Intanto - aveva scritto Claudio - "anche se appare paradossale, non mancano quelli che, appena appena sapendo e solo della valanga di cuori che amando lei amano anche noi, ci guardano con sospetto che palesa invidia (!), suggerendoci con apparente amorevole partecipazione, di uscire anche dalla illusione, temendo per noi di vederci soffrire poi!? Bontà rovesciata? Affetto disumano? Amore anticristiano? Noi, ringraziamo per il consiglio, intimamente ci richiudiamo rifugiandoci in LUI!"

Suor Rina fa riferimento a questa situazione e scrive parole sagge quando afferma che "ci vuole una luce particolare per capire che Paola non è passata invano su questa terra. Le cose dello Spirito non sono comprensibili a tutti... Rendiamo grazie se a noi è dato capire il grande mistero della Santità".

Rimini, 24.03.1997

Carissimi Claudio e Lucia,

grazie di cuore per tutto il materiale che mi avete inviato! E' troppo prezioso! Ho letto con attenzione le lettere, la bellissima cronaca, ho guardato più volte la "farfalla": bello quel segno!

Paola è sempre intorno a voi (e spero un po' anche con noi) e vi vuole vedere felici sorridere. Lei vola libera nel cielo del Paradiso: solo lo "spago dell'Amore" la tiene avvinta a voi, a tutti quelli che l'amano e la conoscono (che sono sempre di più...) e, forse, vola anche intorno a quelli che non vorrebbero che fosse conosciuta e che "soffrono" perché tanti amano voi grazie a lei!

E' incredibile, eppure, come in vita ha dovuto soffrire per il suo essere stato "segno di contraddizione", testimone autentica di cristianesimo vissuto ovunque è vissuta, così ora è motivo, forse, di una falsa pietà da parte di chi non vorrebbe che voi foste illusi per causa sua.

Io penso che Paola sorrida dal Cielo per una "Bontà rovesciata" fino a tal punto! Io non voglio pensare che sia amore anticristiano perché sarebbe troppo grave, e neppure affetto disumano quello usato nei vostri confronti, per farvi uscire dalla illusione, temendo di vedervi soffrire poi...

E quale illusione? Propone un modello ai giovani di oggi, che spesso mancano di punti di riferimento validi, è illusione? Mi sembra che voi, Claudio e Lucia, siate sempre stati molto realisti, per cui non vedo il motivo di dovere uscire poi disillusi! Forse nei disegni della Provvidenza c'è anche qualche sofferenza, questa incomprensione: il discorso è troppo alto e non può esser capito da chiunque. Ci vuole una luce particolare per capire che Paola non è passata invano su questa terra. Le "cose" dello Spirito non sono comprensibili a tutti... E' lo Spirito Santo che soffia dove vuole e quando vuole.

Diciamo grazie se a noi è dato capire il grande mistero della Santità.

Penso che non valga la pena soffrire a causa di coloro che, senza volerlo, tengono chiusi gli occhi e il cuore. Noi continuiamo a sperare, ad amare, a credere, a fare la volontà di Dio, pur nella sofferenza del quotidiano. La Provvidenza ci penserà: Lei non delude, anche se si fa attendere!

Carissimi, vi auguro di fare tesoro di ogni sofferenza, ma spero anche che voi diate il giusto peso ad ogni situazione, vivendola con grande maturità e con grande spirito di fede, quella che vi ha guidati sempre, superando i momenti più atroci della vostra vita. Voi avete già raggiunto dei livelli molto alti, non è il caso di abbassarsi alla meschinità di quanti, forse, soffrono di una sottile gelosia.

Vivete felici, con Paola in mezzo a voi, con voi, anche se non visibile. Il tempo farà luce sulla verità.

Ed ora voglio dirvi che attendiamo con gioia ed una santa impazienza la nostra venuta costi. Speriamo che tutto possa realizzarsi nel migliore dei modi. Anche i ragazzi di quinta, cioè i maturandi, hanno fatto alcune ore di riflessione sul libro "Ciao gente..." Vi manderò gli scritti, perché tutto è prezioso!

Noi, intanto, preghiamo Paola ogni giorno. Mi piace questa invocazione: "Paola, amica di Gesù e amica nostra, prega per noi". Qualche volta la diciamo in classe, all'inizio della preghiera a Paola, dopo la recita del salmo ed altre preghiere. E' un modo per sentirla vicina e per chiedere aiuto.

L'abbiamo scelta come protettrice degli esami di maturità. Inoltre, quando qualche ragazza/o ha qualche particolare difficoltà, la/o invito a pregare Paola. Vedo che le cose funzionano! Chi più di un giovane può essere vicino a un giovane?

Termino questa mia lunga chiacchierata, fatta un po' in fretta per motivi di tempo, ma con tanto piacere e desiderio di condividere un po' di quella luce che lo Spirito ci dona.

Vi abbraccio con affetto, vi ringrazio ancora di cuore di tutto, vi auguro una Pasqua santa nel Cristo risorto. Insieme a Paola che vive in eterno. Preghiamo.

Con simpatia.

Suor Rina

"Abbiamo potuto conoscere la vostra amata figlia..."

Carissimi coniugi Adamo,

abbiamo letto alcuni passi del libro "Ciao gente... sono Paola" e, pur non avendolo letto tutto (per ragione di tempo), la prima impressione che ci ha trasmesso è stata quella di una profonda serenità. Ci riesce difficile capire come abbiate potuto reagire al vostro profondo dolore, al vostro senso di vuoto e di impotenza di fronte alla malattia di Paola; eppure siete persone come altre, o qualcosa di più?

LA FEDE! Parlando fra noi, abbiamo cercato di pensare a voi come ai nostri genitori e ci è sembrata quasi impossibile la forza e la fede con cui avete affrontato la malattia e poi la morte di Paola. Sicuramente avrete ricevuto moltissime lettere piene di affetto e di amicizia nei confronti di Paola e nei vostri. La nostra si vuole aggiungere ad esse per ringraziare Paola e voi per averci testimoniato l'AMORE DI DIO.

La testimonianza per noi è importante, proprio perché spesso i modelli della società sono lontani e irraggiungibili... Paola no! E' una di noi, con le sue preoccupazioni, i suoi sogni, il suo amore per gli altri e, soprattutto, per voi! **Ed è nella sua "normalità" di ragazza, la sua "straordinarietà".**

Il libro è pieno di speranza e di serenità anche nelle pagine più toccanti della descrizione della malattia di Paola. E' la speranza che spesso manca a noi giovani, impegnati come siamo tra le mille preoccupazioni, scontenti di come è il mondo, ma incapaci di reagire per far qualcosa.

Paola ha fatto molto, ha donato la sua vita anche per noi.

Certamente per voi sarà stata una decisione dolorosa quella di condividere con gli altri il vostro dolore, ma siamo contenti che l'abbiate fatto perché così abbiamo potuto conoscere la vostra figlia! Una frase ci ha colpito: "L'impossibile richiede solo un po' di tempo" ed è il messaggio di speranza e di amore che ancora oggi Paola ci chiama a vivere! **GRAZIE!**

Ci V: Isabella, Barbara, Elisa, Linda, Francesca, Diego, Sara, Melissa

(Continua)

A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

Istituto Salesiano "D. Bosco"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173